

la stessa Federazione italiana di atletica leggera ha riconosciuto l'importanza di questo evento per lo sport italiano, sostenendo la candidatura di Padova tra le manifestazioni che la TV di Stato dovrebbe seguire;

da ormai quattro anni gli organizzatori aspettano, inutilmente, la diretta RAI di questo importantissimo evento;

la RAI continua a seguire eventi di minor rilievo;

il presidente di Assindustria Sport, Francesco Peghin, che organizza l'evento, ha sottolineato il rischio che anche quest'anno la TV di Stato si disinteressi dell'appuntamento in programma per il 25 aprile;

il contratto di servizio prevede che la RAI si impegni a dare risalto e quindi trasmettere gli eventi sportivi di principale richiamo —:

se il Governo non intenda segnalare alla RAI l'opportunità di seguire, in diretta, la Maratona di Sant'Antonio in programma per il 25 aprile, dopo averla ignorata per quattro anni, preferendo competizioni di minore importanza e ignorando gli stessi riconoscimenti della Federazione italiana di atletica leggera. (4-09601)

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Aversa (Caserta), in località Cappuccini, l'amministrazione comunale ha individuato una vasta area di terreno, da adibire a discarica « momentanea » situata, tra l'altro, nei pressi dell'antico convento dei Cappuccini, un ampio sito archeologico risalente all'anno 1000;

nel sottosuolo del convento si trovano, oltre a numerosi reperti di inestimabile valore storico, le tombe dei frati cappuccini che stanno man mano emergendo a causa degli scavi effettuati per la realizzazione dell'invaso destinato a rac-

ogliere enormi quantità di rifiuti solidi urbani tanto che, in tutta l'area circostante, i resti del passato vengono portati alla luce a mani nude; il tutto divelto e sotterrato, anche in presenza delle forze dell'ordine locale, al momento dei lavori per la costruzione della discarica —:

se non si ritenga assolutamente necessario ed urgente intervenire, nell'ambito delle proprie competenze, affinché il sito archeologico dell'antico convento di Cappuccini, nel comune di Aversa (Caserta), venga preservato e contribuire, in tal modo, allo sviluppo culturale di questa parte della Campania. (4-09620)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

MOSELLA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il 19 marzo scorso, il telegiornale « Studio Aperto », in onda sulla rete televisiva *Italia 1* ha trasmesso, nell'edizione delle ore 12,30, il lancio del programma « Lucignolo » dal titolo « *Dove lo fai?* », presentando, immagini e situazioni del tutto inadeguate al pubblico dei minori;

con ciò violando il Codice di autoregolamentazione per la Tv e i minori che impegna le imprese televisive « a far sì che nei programmi di informazione si eviti la trasmissione di immagini di violenza o di sesso che non siano effettivamente necessarie alla comprensione delle notizie » e « a non diffondere nelle trasmissioni di informazione in onda dalle ore 7.00 alle ore 22.30: sequenze particolarmente crude o brutali o scene che, comunque, possano creare turbamento o forme imitative nello spettatore minore »;

il tema era, infatti, quello dei luoghi dove i giovani cercherebbero intimità di coppia: annunciato facendo ricorso ad im-

magini esplicite ed anticipando che nel corso della trasmissione sarebbero stati rivelati i posti più interessanti dove trovare sesso a pagamento;

poiché è certamente grave che un telegiornale, per di più a diffusione nazionale, accenni ad un tema delicato in maniera fuorviante e contribuisca alla diffusione dell'idea che la prostituzione — fenomeno di sfruttamento della persona e della dignità umana — sia un divertimento lecito —:

quali misure intenda adottare, nell'ambito delle sue competenze, per evitare il ripetersi di simili violazioni del codice di autoregolamentazione per la Tv e minori.
(3-03248)

Interrogazione a risposta scritta:

GENTILONI SILVERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il comma 3 dell'articolo 2 del contratto di servizio tra il Ministero delle comunicazioni e la RAI prevede un controllo di qualità in base al quale la Rai si impegna ad effettuare controlli e verifiche per accertare il grado di raggiungimento della qualità dell'offerta televisiva e radiofonica e la percezione del telespettatore rispetto alla qualità della programmazione;

il nome esatto del suddetto controllo è « Indice di qualità e di soddisfazione »;

il sistema di rilevazione è stato affidato alla Doxa con certificazione del Caspur;

in data 11 novembre 2003 nel corso di una conferenza stampa è stato presentato il primo rapporto IQS alla presenza del Ministro delle comunicazioni;

in occasione della suddetta conferenza stampa il Ministro delle comunica-

zioni ha sottolineato la necessità di una pubblicazione periodica dei dati specificando che i dati presentati non erano definitivi e assicurando che sarebbero stati aggiornati a gennaio 2004;

nella stessa conferenza stampa si dichiarava che i dati del monitoraggio IQS sarebbero stati resi noti con cadenza trimestrale e esattamente a gennaio, metà aprile e a fine giugno —:

quali siano le motivazioni per cui a tutt'oggi non siano ancora stati pubblicati i dati di gennaio. (4-09598)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

Taranto ha da lungo tempo una base navale nel Mar Piccolo e anche se da moltissimi anni la popolazione e le forze sociali chiedono un piano per il disimpegno dalla presenza militare da questo tratto di mare. La Marina Miliare ha invece chiesto, a gennaio del 2004, di sottrarre all'allevamento dei mitili ulteriori tre milioni di metri quadrati da adibire a uso militare;

in questa parte del golfo di Taranto oltre all'Arsenale Militare, è situato anche un deposito sotterraneo di rifornimento per l'Aeronautica militare, il più grande del Sud Italia che viene periodicamente rifornito con una petroliera che entra nel Mar Piccolo con grave rischio ambientale;

una nuova base navale, iniziata a metà degli anni ottanta, non ancora terminata finora è costata 150 milioni di euro, di cui un terzo proviene da finanziamenti Nato è stata invece posizionata nel Mar Grande in zona Chiapparo. Essa